

□ **Mozione n. 331**

presentata in data 9 febbraio 2018

a iniziativa dei Consiglieri Marconi, Micucci, Volpini, Urbinati, Pieroni

“Attivazione Carta famiglia 2018”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Atteso che il 9 gennaio scorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto attuativo della Carta della famiglia, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri, regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico, introdotta dalla Legge di Stabilità 2016;

Ricordato che il decreto stabilisce i criteri e le modalità, sulla base dell'ISEE, per il rilascio della Carta alle famiglie che ne facciano richiesta;

Richiamata, altresì, la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale nella sua seduta del 19 settembre 2017 relativa al sostegno alla famiglia, in modo particolare quella numerosa, con la quale si è impegnati il Presidente e la Giunta regionale a sostenere l'inizio organico e diretto di politiche fiscali a sostegno della grave situazione in cui si ritrovano oggi le famiglie, specie quelle con più figli; a procedere all'avvio di un “pacchetto famiglia”, con l'attuazione di quanto già previsto dalla legge regionale n. 30/1998 e successive modifiche e, nello specifico, tra le altre cose, alla valutazione dell'impatto familiare per le leggi e i regolamenti regionali e, infine, alla rimodulazione dell'addizionale Irpef per le famiglie numerose e del sistema tariffario dei servizi idrici ed elettrici secondo il criterio delle fasce che misurano il consumo procapite e non per nucleo familiare.

Ritenuto che l'applicazione oggi della nuova Carta Famiglia possa rappresentare un modo concreto di mettere in atto quanto unanimemente concordato a favore delle famiglie numerose;

Ricordato che la Carta Famiglia non è da confondere con le altre agevolazioni attualmente in vigore in quanto non consiste in un assegno economico ma in una card che consentirà di accedere a sconti, bonus e agevolazioni per determinate spese, elencate nello stesso decreto;

Ricordato, altresì, che già diversi Comuni marchigiani hanno avviato sul proprio territorio la sperimentazione di “Family Card” che, però, spesso non ha raggiunto gli esiti sperati in quanto prevede generalmente una scontistica spesso su beni non di prima necessità per le famiglie numerose mentre difficilmente sono utilizzate dagli stessi Enti locali per una riduzione delle tariffe dei servizi pubblici locali come acqua, luce e gas;

Sottolineato ancora una volta che la famiglia – specie quella con figli – resta l'asse portante dell'Italia, un architrave senza il quale mancano al Paese solidale coesione sociale e futuro e che sia finalmente ora che le sia riconosciuto in concreto il ruolo da protagonista nella vita del Paese;

Richiamato, infine, pur in attesa degli ulteriori decreti attuativi ancora da emanare, il ruolo

delle Regioni, Province autonome e Comuni che possono attivare, nell'ambito delle categorie merceologiche dei beni e delle tipologie di servizi individuati nel decreto, Protocolli d'intesa con le Amministrazioni centrali interessate o convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza regionale, locale, ovvero riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente.

Atteso, infine, che si rischia di trovarci di fronte ad una non piena applicazione della normativa in quanto poco conosciuta e a una serie di difficoltà burocratiche-organizzative per attivare la Carta famiglia 2018 con grave discapito delle famiglie richiedenti il beneficio;

Ritenuto, pertanto, opportuno che la Regione si faccia carico di una capillare informazione a tutti i Comuni delle Marche per una piena applicazione della Carta Famiglia 2018 e si adoperi per la sottoscrizione dei Protocolli d'intesa con le Amministrazioni centrali interessate o di convenzioni con soggetti pubblici e privati a rilevanza regionale e locale perché siano concordati quanto prima gli sconti applicati sull'acquisto di determinati beni e servizi, l'applicazione di condizioni particolari per la fruizione di servizi o le eventuali riduzioni tariffarie;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale

1. A sollecitare il Governo perché gli ulteriori eventuali decreti attuativi per una piena applicazione della carta Famiglia 2018 siano emanati sollecitamente al fine di non vanificare l'aiuto previsto per le famiglie numerose;
2. Ad attivarsi perché tutte le componenti istituzionali locali e le attività commerciali della Regione, che sono chiamate in causa, si adoperino in sinergia al fine dell'applicazione della Carta famiglia 2018 che, pur non risolvendo le problematiche delle famiglie numerose, sicuramente potrà essere di valido aiuto alle stesse;
3. A costituire un gruppo di lavoro per monitorare e gestire la problematica con l'obiettivo di una piena ed uguale applicazione su tutto il territorio regionale della carta Famiglia 2018 per far sì che la stessa sia effettivamente un passpartout per le famiglie per usufruire di tutte le agevolazioni previste dall'art. 4, comma 2) del Decreto del 9 gennaio 2018 e, in modo particolare:
 - a) Scontistica applicata puntualmente su tutti quei beni di maggior uso comune da parte delle famiglie;
 - b) Applicazione di condizioni particolari per la fruizione di servizi, in modo particolare quelli scolastici;
 - c) riduzioni tariffarie sui servizi pubblici regionali e locali come trasporti, tari, acqua, energia elettrica, gas e quanto altro;
 - d) studiare la fattibilità dell'introduzione del criterio detto "fattore famiglia" al sistema di calcolo dell'Isee.